Martedì 12 Agosto 1890 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XIV — N. 191.

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno anno Lire 24
semestre .... » 12
trimestre.... » 6
mese ..... » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

# LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina cent. 10 la linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi N. 10 — Numeri separati si vendono all'Edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

## Il pellegrinaggio a Groppello

Domenica, come nei due giorni precedenti, mossero a Groppello parecchie associazioni di Reduci dalle patrie battaglie e Rappresentanze di Società operaje. Commemoravasi l'infausto anniversario della morte di Benedetto Cairoli.

Fra quelle Rappresentanze c'erano alcuni che avevano combattuto dappresso a lui, e agli eroici fratelli, nelle lotte per l'indipendenza e per la libertà, ed altri che con Benedetto avevano combattuto lotte non meno generose, per l'esplicazione di liberali dottrine nella nostra vita politica.

A noi udinesi che due volte ebbimo ospite acclamatissimo l'illustre patriota lombardo; a noi che lo abbiamo venerato quale concittadino d'onore, questi omaggi della riconoscenza davanti la tomba di Groppello sono conforto a ben sperare per l'avvenire.

La tomba di Groppello, se anche non riconosciuta per solenne decreto del Parlamento, sarebbe stata sempre ritenuta *monumento nazionale*, e ad essa sarebbero ognora accorse le giovani generazioni per inspirarsi a pensieri e a fatti magnanimi. Poichè le ceneri che quella tomba acchiude, esprimono l'eroismo del sacrificio; non, dunque, *leggenda* che illanguidisce col tempo, bensì esempio consacrato dalla Storia per l'immortalità.

E a questi giorni i nostri cronachisti, con consenso ammirabile, ridissero ciò che sanno tutti, intorno le virtù di Benedetto Cairoli e vollero consolarsi richiamando tanti pii ricordi. Or noi, pur commossi per siffatto consenso superiore a ogni grettezza di partigianeria, vorremmo che fosse preludio, per taluni, a retti giudizii e a maggiore lealtà ed equaminità verso que' pochi, tuttora viventi, che furono compagni al Cairoli nelle opere per la redenzione della Patria.

Nè l'omaggio postumo ed i pellegrinaggi alla tomba ci fanno dimenticare come, in vita, il morso dell'invidia non risparmiò nemmeno lui, spirito gentile e magnanimo; nè quanto ebbe un dì a pesargli la *croce del potere*. E da lui venendo ad altri, ai quali l'Italia riconoscente dedicava monumenti e statue, non ci è dato di vincere un senso d'amarezza, riflettendo agli effetti delle discordie nostre, dopochè siamo risorti a dignità di Popolo libero. È vero che le abbiamo espiate in qualche modo, e che di quelli i quali furono grandi cittadini e lavorarono per l'Italia, abbiamo voluto col marmo e col bronzo serbare l'effigie alla ammirazione dei posteri; ma ciò non toglie, che non sia disgustoso il ricordo delle ingiustizie ch'eglino patirono in vita.

Se avessimo a sfogliare le cronache italiane dalla proclamazione del Regno ad oggi, avressimo pur troppo di che sentire vergogna per tanta sconoscenza del vero, per tanti maltrattamenti indegni usati verso chi non doveva apparire a noi, se non nella eccellenza d'inclite virtù.

Pochi sono i superstiti dell'època famosa, cui saranno dovuti monumenti, e questi forse non pari ai già estinti. Ma sino a che all'Italia dedicano l'ingegno e l'opera, sia cura nostra di risparmiar loro l'amarezza di detti beffardi e di odj inverecondi. Poichè difetti ed errori s'accompagnano all'azione di ogni uomo non volgare, e devesi compatire molto, quando per istraordinarie benemerenze taluno potè sollevarsi sui suoi connazionali.

Quanto a noi, in ogni occasione di postume onoranze ai Grandi che non sono più, abbiamo sempre ripetuta la invocazione che a quelli, cui è dato ancora di rendere utili servigj alla Patria, non sia straziata la fama, non disconosciute le intenzioni oneste e l'opera faticosa con cui mirano a rassodare e completare l'edificio. G.

## La difesa contro la difterite.

Non c'è forse argomento che possa interessare di più della lotta per vincere la tremenda lue difterica, che colla sua tragica inesorabilità, colpisce e strappa alle famiglie i bambini, quei piccoli esseri così cari, così affezionati che ne sono spesso il sorriso e la più lieta delle speranze. A Berlino, in una delle sezioni dell'attuale Congresso internazionale di medicina, il professore Löffler, ha parlato appunto delle cause e dei modi di evitare questa malattia. Il Löffler ha studiato l'epidemia colla minuziosa cura dello scienziato moderno, ed ha riunito il frutto del suo lungo lavoro in norme chiare che si impongono al medico e all'igienista e ci sembrano per tutti interessanti.

Ecco ne' suoi punti più salienti il discorso del prof. Löffler:

La difterite non è come il colera legata con preferenza a determinate regioni, ma dovunque può presentarsi, e sempre allo stato epidemico. Un nemico che non si conosce non si può combattere; di fronte a un tale nemico si è impotenti; solo conoscendo bene la potenza nemica si può sperare la vittoria. In questa favorevole situazione ci troviamo noi di fronte alla difterite. Gli scienziati di tutte le nazioni sono d'accordo che la causa eziologica della difterite, sta nel bacillo scoperto nel 1883 dal dott. Klebs. Su questa base si possono stabilire misure di precauzione per difenderci dalla malattia.

In primo luogo è necessario per quanto è possibile isolare il malato; il locale dove egli si trova non deve contenere che il letto, e del resto solo ciò che è strettamente necessario. Essendo assai difficile ottenere questo in case private, è desiderabile che i malati vengano trasportati in case speciali. Poichè fortunatamente noi possediamo il mezzo di uccidere il bacillo negli oggetti che attorniano il malato, lo si deve fare. Tutti questi oggetti: vesti, letti, mobili ecc., coi quali il malato ha avuto contatto, devono essere liberati dal bacillo con un caldissimo vapore acqueo.

—

Il bacillo si può mantenere nelle membrane finchè queste si mantengono e talvolta ancor più. La prescrizione che i fanciulli difterici debbono rimanere lontani dalla scuola per tre settimane, non basta; deve esser stabilito un minimo di quattro settimane. Per agire con prudenza, il ragazzo che fu malato di difterite prima di esser riammesso alla scuola dovrebbe venir sottoposto a un esame bactereologico.

I bacilli si trovano sempre avvolti in particelle di membrane; nelle particelle più piccole si mantengono da sei a otto settimane, in quelle maggiori da quattordici a sedici. Questi periodi corrispondono anche coi periodi di incubazione, come vennero osservati dagli esperimentatori. In una stanza umida, la vitalità del bacillo è maggiore, che all'asciutto; le abitazioni umide facilitano quindi anche la diffusione della difterite.

Una questione lungamente dibattuta è se la difterite possa comunicarsi da un animale all'uomo. Alcuni opinano che ciò possa accadere. Io non lo credo. Le malattie difterite delle varie specie d'animali non hanno alcun rapporto col bacillo della difteriche; non credo che un animale possa comunicare tale malattia a un fanciullo.

I fatti in apparente opposizione a questa mia opinione, — che crede di aver osservato lo scienziato inglese Clayden, non sono sufficienti a provare il suo asserto.

Non è necessario che la membrana in cui s'è annidato il bacillo della difterite sia stata lesa o malata; come non è necessario per ammalarsi di colera l'avere una lesione allo stomaco. Anche membrane sanissime non escludono la possibilità della malattia.

—

Sono assai raccomandabili, per bambini, specialmente in tempo di epidemia difterica, dei gargarismi quotidiani con leggere soluzioni di antisettici, per esempio con una soluzione di sublimato da 1 a diecimila; anche acque aromatiche sono sufficienti.

Per ciò che riguarda la diffusione della difterite, la statistica del regno ha i seguenti dati. Nelle regioni di bassa temperatura (Prussia orientale ed occidentale) la mortalità per difterite è maggiore che nel resto del regno.

Un'altra statistica però — la statistica delle malattie compilata da persone competenti in medicina, contraddice coi dati ufficiali, notando come la maggior mortalità per difterite si abbia nel territorio fra l'Oder e l'Ems. Anche la statistica militare reca che la maggiore si ebbe nelle Schleswig-Holstein e non nella Prussia dell'est o dell'ovest. Quindi si può concludere che il clima di un paese non ha influenza nella diffusione della difterite.

Anche lo scienziato norvegese Johannes è venuto a queste conclusioni, ed ha pur provato con numerosi esempi come la riunione di masse di pescatori che mangiano male e dormono peggio e abitano agglomerati in certe stagioni lungo le coste, favorisce l'estendersi della difterite.

Si dovrà quindi cercare che in simili agglomeramenti i dettami dell'igiene siano per quanto è possibile osservati.

—

Da quanto si è esposto sopra, si viene alle seguenti conclusioni:

La causa della difterite è un bacillo.

La diffusione della malattia avviene per le espettorazioni del malato.

Il bacillo è sospeso nell'aria, e può cadere anche sulle vesti e sul corpo di un sano.

I bambini che furono ammalati di difterite devono star lontani almeno quattro settimane dalla scuola.

I vestiti e gli oggetti saranno liberati dal bacillo con acqua bollente e vapore. È pur necessario lavare il pavimento o scrostare i muri.

Case umide facilitano la diffusione della malattia.

Non è ammissibile che la difterite passi da un animale all'uomo.

Anche persone sanissime possono ammalarsi di difterite.

In tempi di epidemia si devono far fare ai bimbi quotidiani gargarismi con soluzioni disinfettanti.

L'influenza del clima sulla diffusione della malattia non è provato con sicurezza.

## Gli eserciti della triplice alleanza e la Russia.

Telegrafano da Berlino:

*Le Heeres Zeitung* — parlando delle grandi manovre di quest'anno — nota che in Russia più di 300,000 uomini prendono parte alle diverse manovre, per le quali si spenderanno — compresa la mobilizzazione ferroviaria — 40 milioni di franchi.

In Germania, alle diverse grandi manovre non prenderanno parte che 150 mila uomini, in Austria appena 60 mila ed in Italia altrettanti.

Il giornale militare conclude col dire che nei tr Stati alleati si fa assai meno per l'esercito che nella sola Russia.

## *Cronaca Provinciale.*

### Questioni Comunali.

Nel n. 184 del Giornale «*La Patria del Friuli*» sotto la rubrica: *Cose amministrative* colla data di Paularo 2 agosto, firmata G. L., appariva un articolo che se non si può dire agro, pecca per lo meno di estemporaneità; e mentr'eccede in troppo zelo critico, cade ingenuamente forse, d'altro canto, in errati apprezzamenti, che si potrebbero dire corbellerie: quando queste non fossero per avventura state a priori la meta del nostro autore, che volle mettersi indosso i panni d'un Curiale antico, a dispetto dei tempi mutati e delle condizioni, cercando forse di farsi onore del sole di luglio, o crearsi un'aureola di precaria popolarità.

È bene stia di lieto animo il nostr'omo, se le sue intenzioni sono pure: si cercherà di tranquillizzarlo ne' suoi dubbi o sofismi con quanto segue. — Lasciando a parte il celiare e venendo a bomba, è dovere di ribadire una censura resa di pubblica ragione, con sode argomentazioni, ogni qualvolta questa esca dai limiti ragionevoli preziosi del vero, per porre in grado il pubblico d'emettere il suo verdetto, con retta notizia di causa: e questo affermasi non per drizzare le gambe ai cani, ma per l'amore dell'*unicuique suum*, sempre restando nel campo d'una seria discussione.

Stà in fatto che la bella, poetica e tranquilla conca, che costituisce il bacino del Chiarsò, o Canal d'Incarojo in Carnia, ha per capoluogo Paularo; Comune che se ha un vasto e cospicuo patrimonio boscato, non fu questo sempre dalle amministrazioni passate, per miseria di tempi, o pochezza d'uomini, usufruito in modo che i suoi redditi avessero da impiegarsi esclusivamente pel buon andamento dei servizi pubblici, atti a procurare nella fattispecie dei casi e bisogni locali, il benessere massimo in linea educativa, igienica, morale, sociale, commerciale, utilitaria. Compito riservato alle oculate amministrazioni pubbliche, senza invescarsi nel pandemonio della Politica od in lotte sterili di partiti, inspirati a bizze di persone, più che per utile collettivo.

Per questi errori madornali, talora dannosi, di conseguenze probatorie, certo non lodevoli: se si dette l'ostracismo agli autori consci, od innocui compartecipi d'un andazzo, che i tempi ripudiavano; se questi, umiliati ora, riconoscono gli errori commessi, devon forse porsi all'indice? E gl'amministratori nuovi che ereditarono una congerie di fatti passati, forse non li corressero nei limiti del possibile, e non tentarono di mettere sulla vera via l'indirizzo della cosa pubblica? La coscienza propria ed i fatti palesi sono prova troppo certa della rettezza del loro operato, ed i risultati son lì a provarlo.

Certo che dal detto al fatto, c'è un bel tratto. Ma l'opposizione che si fece prima, avea la sua ragione inconcussa, che riposava su incrollabili basi, e se ora nel desiderio del meglio si fa un

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 5

## Nell'isola deserta

ROMANZO.

Versione libera dal tedesco: D. Del Bianco.

Timar ricolmava la sua giovane adorata moglie di tutto quanto la moda volubile sapea trovare in fatto d'ornamenti femminili; conducevala a tutte le feste, e fin nelle grandi città, quando vi si offrissero degli spettacoli straordinari...

Il pallido raggio lunare non incende, anche se raccolto da uno specchio ustorio.

Era Timea docile, sottomessa, riconoscente, dolce, affabile, delicata, ma egli non poteva accorgersi mai, che quel suo cuore vibrasse — nè in casa e nè fuori, nè in momenti di gioia e nè durante i periodi della tristezza. Il di lei cuore stava sepolto...

Egli erasi unito ad una donna morta...

Cosciente di ciò, ben triste avea fatto ritorno in patria dal suo viaggio di nozze, ben foschi giorni viveva, estranio nella sua stessa casa.

Una volta gli era venuto il pensiero di abbandonare definitivamente Komorn e trasportarsi a Vienna. Forse, colà nuova e diversa vita per entrambi comincierebbe.

Ma tosto quel pensiero mutò, e decise di fermarsi in Komorn e di fissare la propria dimora nella palazzina Brasowitsch. Quivi con la moglie avrebbe abitato, e nella sua casa stabiliti gli uffici per la sua agenzia d'affari. Così poteva rimaner lontano da lei tutto il giorno, senza che nessuno rilevasse la stranezza di lasciare affatto sola la giovane sposa.

In pubblico, però, essi comparivano sempre insieme. Le visite in società le facevano pure insieme; e lì si vedevano giungere ed allontanarsi ognora a braccetto, sicchè ognuno invidiava quell'uomo felice cui la sorte, non contenta di averlo affogato nell'oro, anche lo avea regalato di una moglie esemplare — bella, docile, buona, fedele..

Oh fosse stata un po' meno fedele, un po' meno buona!... Almeno l'avrebbe potuta odiare...

Ma non il menomo sospetto offuscava l'aureola di fedeltà che sul di lei capo rifulgeva...

Come nelle regioni polari, dove perpetuamente regna l'inverno, dove mai sorride la dolce primavera; così per quella donna passavano i giorni — ma il ghiaccio del suo cuore non si fondeva mai. Passavano i giorni, e sulla tomba, entro cui freddo giaceva il suo cuore, omai cresceva alta l'erba, e s'avrebbe detto che mai più da quella tomba dovesse sprigionarsi un soffio vitale...

Malediva il proprio destino, quello sconsolato.

Con tutti gl'immensi tesori da lui posseduti, non gli era concesso di comperare l'amore della propria consorte, di quell'unica adorata da lui. Peggio l'essere straricco. Lo splendore delle sue ricchezze più insuperabile abisso scavava per loro...

È felice il contadino che ritornando dai campi nel suo fumoso tugurio trova il sorriso confortatore della moglie e le carezze degli infanti. È felice l'operaio che possiede soltanto una cameretta, un letto, un desco — ma, tesoro impagabile, possiede anche il cuore della sua compagna diletta; e quando ha compiuta sua giornata ed alla modesta casa fa ritorno, i dolci parlari ed i casti baci e le reiterate amorose carezze lo riconfortano.

Maledette siano le ricchezze, che la pace, che l'umana felicità distruggono! Maledetti sieno i ricchi, appo i quali non riluce il benedetto sorriso dell'amore!... Oh s'egli potesse ridiventar povero! Forse, allora, quella donna — la sua donna — si stringerebbe a lui come la debole vite all'olmo.... Così egli fantasticava.

Ma non poteva impoverire.

La fortuna insegue chi la fugge.

Qualunque affare intraprendesse, anche là dove altri avrebbe la propria rovina trovato, egli incontrava il successo più vantaggioso. L'impossibile in mani sue, possibile e facile diventava. Il dado cadeva sempre col sei, per quante volte il gettasse. Bramava di perdere tutto il suo danaro con un colpo di giuoco; ma eccolo invece sbancare il tenitore! I guadagni vanno sempre ad ingrossare il più gran mucchio — per forza d'attrazione. Egli voltava il dorso alla fortuna; la capricciosa dea lo ricercava ansiosa e cupida lo riavvinceva al suo giogo.

Ricchissimo, tutto egli avrebbe dato per un solo bacio della sua diletta...

Pure, il danaro fu detto onnipossente!...

Quanti amori si possono comperar col danaro!... ma di que' falsi amori, di quegli amorazzi che insaziata lasciano l'anima; non comperi che il forzato sorriso delle labbra, non un solo palpito del cuore; amorazzi colpevoli, che rifuggon la luce, che vivono nelle tenebre e nelle tenebre hanno rigoglio, come gli animali schifosi che nella notte escono dalle tane loro e strisciano sulla terra... Questi egli potrebbe comperare, non l'amore di quell'unica ch'egli creò idolo proprio, e la quale avrebbe fedelmente per tutta la sua vita adorata...

Nella disperazione, Timar desiderato avrebbe di odiare quella donna. Oh se avesse potuto credere ch'ella un altro amasse, che fosse infedele, che avesse spezzato colpevolmente il santo legame matrimoniale!...

Ma nessuna ragione aveva d'odiarla.

Timea non esciva mai di casa, se non accompagnata da lui. In società sapeva un tal riservato contegno mantenere, che l'osar di corteggiarla era impossibile. Ai balli, non danzava; ed apertamente ne diceva il motivo: non le avevano insegnate le danze da giovane, da donna più non voleva apprenderle. Cercava la conversazione delle più attempate di lei. Quando Timar si assentava — per una, due settimane — non abbandonava mai la propria casa.

Bene: ma qui, nella sua stessa casa...?

Il mondo è trasparente: se una per quanto lieve passione comparisce in pubblico, tosto mille occhi se ne accorgono; ma le mura della casa non sono più trasparenti: ivi, dolori e gioia e passioni restar possono celati ad ogni occhio profano.

In quella casa Timea non era sola. Con essa dormiva Atalia: demone, anzichè angelo protettore dell'amor suo.

Non era sola, Timea, in quella casa. Atalia spiava ogni passo, ogni parola, ogni gesto, ogni sospiro, ogni lacrima — persino le inflessioni della voce sua: Atalia, che odiava lei non soltanto ma ed anche il signor Levetinezy; Atalia, cui veruna brama più arrideva se non di rendere infelice l'abborrita coppia, non appena su le pareti di quella casa avesse veduto affacciarsi l'ombra d'una colpa sia pur leggera.

Oh se l'ingenua Timea, il dì che pregò lo sposo permettesse a mamma Sofia ed alla sua carissima e buona figlia comune dimora con lei, nella stessa casa; se in quel dì l'ingenua Timea pensato avesse non poter l'amicizia aspettarsi da quella donzella che sì terribilmente aveva con lei scherzato, lusingandola fino all'ultimo che il proprio fidanzato lei invece bramava in isposa; se pensato avesse in quel dì non trovarsi pietà quasi mai in chi abbia gravi e non da sua colpa provocati disinganni; certo non avrebbe il solo impulso del buon cuore ascoltato; quanto meno, la vita in comunione con quelle donne domandato non avrebbe.

(Continua).

salto sopra il bene, pare non sia pò poi di gridar la croce addosso.

Che l'autore dell'articolo abbia qualche velleità professionale, non lo si può ritenere, tuttavia traspare dal sunto un non so che di ostico, che se non giunge ad irritare, per lo meno fa riflettere al modo sui generis con cui si fuorviano le cose dalla ragione umana, per scopi puerili che per lo più in ultima analisi lasciano il tempo che trovano.

Venendo al merito, la nuova amministrazione andando al potere, mise alto sul suo programma: Economie saggie, con indirizzo previdente, istruzione pubblica, igiene, viabilità. O che! è egli lecito su due piedi, il mutar tutto a casaccio magari per pentirsi tosto poi? È prudenza di maturare ogni quesito collo studio e risolverlo bene. Certo che scuole, cimiteri, ed altre opere ancor non sono fatte nè compiute; ma conforta il pensiero essere tutte in corso di studio ed attuazione.

Non terrò dietro al protagonista nelle sue disquisizioni saltuarie, che eccedono i limiti della risposta; dirò solo che le operazioni della delimitazione e terminazione sono in Comune imposti dalla Legge 1 Marzo 1886 N. 3682 e Reg. 2 Agosto 1887 N. 4871; che la Provincia nostra spinse tali lavori alacremente, e che la Giunta Superiore del Catasto, mosse i Circoli Provinciali a vigilare a che i Comuni dessero corso agli stessi, come ne fanno prova le circolari, ed i numerosi ordini diramati.

Il Patrimonio boscato Comunale è di di Ettari 739 (settecentotrentanove), se si spesero sin qui L. 499,50 per delimitarlo e terminarlo, pare proprio troppo allo zelante critico, neo Catone? A occhio e croce, direbbe nò qualunque zotico tecnico se interpellato.

Questo valga per tranquillare il nostro dabben uomo, ne' suoi scrupoli, avvertendo che nel Bilancio, venne altresì stanziata una somma per tal opera.

Non è decoroso scendere a confutare li altri carichi, che fanno seguito, cadendo l'articolista nell'esagerazione, se non nello stucchevole. — Fino a che la critica mantiensi elevata, è dovere accettarla, e farle tanto di cappello, discutendosi per far scaturire limpida la ragione ed il vero; quando poi scende di troppo a terra, è mestieri ed è prudenza serbarsi nelle sfere superiori, dignitosi.

Valga il detto, per ora e poi.

Paularo, 6 agosto.

La Giunta

*L. Calice — Ant. Tarussio — L. Clama.*

Il Presid. della Commis. Censuaria

*Lazzaro Clama.*

### Onore al merito.

Basso Friuli 9 agosto.

Fra le istituzione intese a diffondere le piccole industrie nelle campagne, primeggia, non v'ha dubbio, quella della lavorazione dei vimini.

Avuto sentore come in Castello di Porpetto esista una scuola pratica di panieraio, ed amante come sono di tutto ciò che ha per iscopo il miglioramento morale e materiale della classe povera, mi sono recato a visitare la Scuola in parola.

Premetto che l'ordine, la pulizia, il rispetto regna sovrano in quel laboratorio. Accolto gentilmente dall'ottimo maestro che lo dirige, esaminai minutamente tutti i lavori che vennero eseguiti in detta Scuola, e ne rimasi addirittura impressionato.

Tocca appena l'ottavo mese dall'istituzione della Scuola, e gli apprendisti eseguiscono lavori da non temere concorrenza con altri di simil genere provenienti dall'estero. *Cesti comuni, da spesa, fantasia; stefanie, bauletti, portacarte, piatti, sedie,* ecc, ecc, il tutto lavorato con una diligenza e finezza d'arte che è una meraviglia.

I ragazzi che vi apprendono variano dai 12 ai 16 anni; e lavorano come qualunque operaio.

Feci le mie vive e sincere congratulazioni al maestro ed agli apprendisti per il buon andamento e successo della Scuola, a che il maestro mi rispose ringraziando, significandomi poi che l'assiduità, il buon volere e l'intelligenza degli apprendisti hanno contribuito più che mai a portare la scuola ad un punto da lui insperato.

Un bravo quindi di cuore a quei poveri figli del lavoro. Mi informò pure che in Comune si sta studiando seriamente la coltivazione dei vimini. Detto brevi altre parole d'elogio all'indirizzo della Scuola, me ne uscii da quel laboratorio soddisfattissimo, e con la ferma intenzione di nuovamente visitarlo, e prendere le basi per l'impianto di una Scuola di simil genere nel mio Comune.

*Bebè.*

### Soccorriamo i poveri.

Codroipo, 11 agosto.

Questa Congregazione di Carità ha diramato una circolare dalla quale con dolore apprendiamo che i fondi a disposizione della *Congregazione di Carità* in causa degli esuberanti ma dovuti sussidi occorsi, *sono stremati* in guisa da non bastare per lo *scorcio dell'annata.*

Per la fine di dicembre adunque, quando cioè i rigori dell'inverno si faranno maggiormente sentire, quando i bisogni saranno accresciuti, quel po' di danaro di cui ancora può disporre la Congregazione, senza la filantropia dei cittadini, sarà totalmente esaurito.

Ma questo speriamo non avverrà.

Ognuno sa quanto provvida, quanto benefica è tale istituzione.

Essa soccorre i poveri nella loro estrema miseria, li difende dalla fame, li ripara dal freddo, e viene loro in ajuto quando, impotenti per malattia o vecchiaja, non possono dedicarsi al lavoro.

Dato e non concesso che la carità cittadina non venisse in pronto soccorso a chi oggi implora il suo obolo, la sorte dei nostri poveri diverrebbe più grave ancora.

La nuova legge emanata dal Parlamento Nazionale proibisce la questua.

Questa legge altamente liberale tende a far sparire il pauperismo, una delle principali piaghe che infestano la Società.

Ma con un tratto di penna non si risolve la questione sociale!

Non basta dire che le istituzioni pie, od i Municipi od il governo provvederanno a che il povero non abbia a morire di fame se i mezzi non bastano a sopperire ai bisogni del grande esercito dei proletari.

La questua è proibita.

Ebbene chi non ha tetto, chi non ha pane sufficente per sfamarsi, chi non ha lavoro, chi è vecchio ed impotente, chi non avrà un cencio da coprirsi nel prossimo inverno, dove e come troverà rimedio?

Alla pubblica questua, no, perchè, se colto in flagrante, sarebbe punito col carcere; alla Congregazione di Carità nemmeno, perchè se, nessuno viene subito in suo soccorso, non potrà disporre di un centesimo.

Unica valvola di salvezza adunque non c'è e non ci sarà per lui che la questua clandestina o il delitto!

Mettiamoci riparo a tempo.

Rispondiamo con generoso slancio, misurato alle forze di ciascuno, all'appello fattoci dalla nostra Congregazione di Carità.

I Codroipesi hanno fama di generosi.

Conosco cittadini che non passano dinnanzi ad un misero, senza che il loro cuore non li spinga a regalargli una moneta: conosco famiglie che all'affamato che si presenta alla loro porta offrono periodicamente un piatto di minestra ed altri cibi, e gli somministrano nel crudo inverno, vestimenta e legna.

Costoro non rimarranno certo insensibili al *grido di dolore* di una benefica istituzione che domanda loro d'essere sovvenuta generosamente.


# MAGAZZINO ALLE QUATTRO STAGIONI

## A. Verza

UDINE - Via Mercatovecchio - UDINE

Chincaglierie — Bijuoterie — Mercerie — Mode — Profumerie nazionali ed estere — Articoli da viaggio e da fumatori — Tende trasparenti.

**Ventagli — Ombrellini — Bastoni — Paracqua**

**Cravatte — Camicie — Colli — Polsi — Busti da donna e da bambini — Corpetti — Mutande calze — mezze calze in tutte le qualità.**

Fazzoletti bianchi e colorati in cotone lino — battista — con e senza iniziale.

**VESTITI PER BAMBINI**

Stoffe fantasia per guarnizione — rasi — velluti — peluches — tulli — pizzi — nastri novità — piume — fiori ecc. ecc.

**Specialità Articoli per regali**

Ricami — Lane — Sete — Bordure — Frangie — Cordoni ecc.

Deposito istrumenti musicali — Aristons Herophons — Melyphons — Violini — Viole — Mandolini Lombardi e Napoletani — Chitarre — Armoniche — Oggetti inerenti agli istrumenti ad arco.

**Si tengono in custodia pelliccerie *garantendole dal tarlo.***


Qualche offerta fu già fatta al nostro Municipio ed altre se ne attendono; a tempo e luogo sarà pubblicato il nome degli oblatori. Speriamo riesciranno numerosi.

Così la festa, dalla quale la Congregazione di Carità si attende maggior profitto, sarà assicurata, recando così un grande vantaggio morale e materiale al paese tutto che a buon diritto reclama un pò di divertimento, che qui assai di rado avviene.

La pubblica sottoscrizione è aperta a tutto il giorno di domenica 17 corrente, presso il locale Municipio.

Qualora il prodotto della sottoscrizione non raggiungesse la somma ritenuta sufficiente per la Festa che si ha in animo di dare, la sottoscrizione stessa si avrebbe come non avvenuta e la festa non avrebbe più luogo.

*Il nuovo cronista.*

### Ringraziamento.

Il giorno 10 corrente, verso le ore 8 ant. si manifestò il fuoco sul fienile di una casa colonica confinante col luogo d'abitazione di proprietà del sottoscritto.

In poche ore tutto il fabbricato ad uso stalla, rimessa e fienili si ridusse ad un mucchio di fumanti rovine.

Fu merito dell'intera popolazione di Lauzacco, se l'incendio ritenuto accidentale, si limitò al solo locale distrutto, essendo in gravissimo pericolo la casa padronale in immediato contatto col fabbricato colonico.

Non posso quindi fare a meno di esternare pubblicamente la mia gratitudine a tutta la popolazione di questa frazione non solo, ma anche ad ognuno dei forestieri accorsi, per la sollecitudine, intelligenza ed abnegazione con cui si prestarono durante tutto il tempo del pericolo, ponendo perfino più d'una volta in repentaglio la propria vita allo scopo di diminuire il danno dell'altrui [illegible].

[illegible] non si ebbe a de-[illegible] alcuna disgrazia.

[illegible] ed i foraggi erano as-[illegible].

[illegible] servigio rese la piccola *pompa* di Percotto gentilmente concessa dal cav. Kechler e lodevolissimo l'eccellente macchina per l'incendj della fabbrica W. Knaust di Vienna fatta venire espressamente dal paese di Terrenzano, della quale per isfortuna un pò tardi mi venne indicata l'esistenza.

Lauzacco, 11 agosto.

*Fabio Beretta.*

### Il general Salasso.

EPIGRAMMA.

Un Semmola un Cantani un Marigliano
con senno antico e con esperta mano
richiamano in onore 'l posto in basso,
il vilipeso general Salasso.
Ma 'l nove'lino povero insciènte
o nol sa fare o lo fa malamente;
Ed io l'assolvo del non suo peccato:
Nol sa... perchè nessun gliel' ha insegnato!

L. P.

## MEMORIALE DEI PRIVATI

N. 331.

### Municipio di Moruzzo

*Avviso di concorso.*

A tutto settembre p. v. resta aperto il concorso al posto di Medico-Chirurgo Ostetrico pel servizio gratuito della generalità degli abitanti di questo Comune, cui è fissato l'annuo stipendio di lire 2400 — quale Medico, lire 100 per compenso quale ufficiale sanitario e cent. 40 per ogni vaccinato.

L'eletto avrà l'obbligo della residenza nel Capoluogo, o frazioni di Modotto e Mazzanins.

I concorrenti dovranno produrre entro il suddetto termine l'istanza con tutti i documenti prescritti dalla Legge ed il nominato entrerà in servizio col 1 gennaio 1891.

Moruzzo, li 29 giugno 1890.

Il Sindaco ff.

*L. Mazzantini.*

—

N. 332.

### Municipio di Moruzzo

*Avviso di concorso.*

A tutto settembre p. v. resta aperto il concorso al posto di Levatrice condotta per questo Comune coll'annuo stipendio di lire 300 — da pagarsi in rate mensili postecipate o coll'obbligo della residenza nel Capoluogo.

Le concorrenti dovranno produrre l'istanza ed i documenti prescritti dalla Legge entro il termine suindicato e l'eletta dovrà entrare in servizio col 1 gennaio 1891 ed ottemperare al regolamento ed istruzioni pubbliche col R. Decreto 23 febbraio 1890.

Moruzzo, li 29 giugno 1890.

Il Sindaco ff.

*L. Mazzantini.*


# Un Collegio - Convitto

pei corsi elementari, ginnasiali e tecnici è aperto in Treviso in un locale distinto e separato dalle Pie Case di Patronato, colla tenue retta di L. 30 mensili. Gli alunni frequentano le pubbliche scuole e ricevono in Collegio gratuite ripetizioni da professori patentati.

Per informazioni e programma rivolgersi al **porf. G. Mazzarolo** Direttore del Patronato.


# Cronaca Cittadina.

### Bollettino meteorico.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

| Lunedì 11 -8-90 | ore ant. 9 | ore pom. | ore pom. | giorno, 12 ore |
|---|---|---|---|---|
| Barometro ridotto a 0° alto metri 116.10 sul livello del mare millim. | 750.8 | 749 3 | 749.4 | 749.4 |
| Umidità relativa | 76 | 6 | 92 | 75 |
| Stato del cielo | sereno | sereno | misto | sereno |
| Acqua cadent. mm. | — | — | — | — |
| Vento (direzione | — | S.E | — | W |
| Vento (loc. cm. | 0 | 1 | — | 4 |
| Term. cent. | 23.3 | 23·1 | 22.9 | 23.2 |

Temper. mass. 31.7 | min. 18.9 — Temperatura minima all'aperto 17.5

Tempo probabile:
Venti da deboli a freschi intorno ponente; cielo sereno, temperatura sempre alta.

### Istituto di Vallombrosa.

Pel venturo anno scolastico (5 marzo 1891) è bandito il concorso a 12 posti di alunno in questo istituto.

Sei di questi posti sono riservati a giovani che abbiano conseguita la licenza liceale o quella di Istituto Tecnico, ed in caso di eccedenza di aspiranti la scelta cadrà su coloro che abbiano conseguito maggior numero di punti nel conseguimento della licenza.

Gli altri sei posti si concederanno per esame, giusta il programma che trovasi ostensibile presso la locale Prefettura.

Il termine per la presentazione delle domande scade il 10 febbraio 1891.

### Raccolto dell'orzo.

Secondo notizie pervenute alla Prefettura, risulta che il raccolto dell'orzo del corrente anno nella nostra Provincia possa essere di 8613 ettolitri, dei quali 365 di qualità ottima; 6570 buona e 1678 mediocre.

Il prodotto di quest'anno fu inferiore all'ordinario in causa di minore coltura, delle prolungate pioggie primaverili, che ne ritardarono lo sviluppo, e di grandinate in alcune località.

### Teatro Sociale.

Questa sera, alle ore 8 1/2, terza rappresentazione delll'opera romantica in 3 atti: LOHENGRIN parole e musica del maestro Riccardo Wagner.

Maestro direttore concertatore *Gialdino cav. Gialdini.*

Giovedì, Venerdì, Domenica rappresentazione.

### Avviso.

In Mercato Vecchio, presso il parrucchiere teatrale sig. Severo Bonetti si affittano per la attuale stagione d'opera palchi di tutte le quattro le fila.

### Chi vuol far dei regali

trovasi talvolta imbarazzato nella scelta degli oggetti che riescono gradevoli alla persona cui si vogliono offrire. Ora abbiamo un'*industria friulana,* quella per la *lavorazione del vimine* e *della canna d'india* che prepara una quantità di oggetti svariatissimi di tutta eleganza e novità che prima si facevano venire da Parigi e si pagavano tre e più volte tanto. Sappiamo che nei giorni di corse ognuno può accedere al laboratorio di tale società e prendere cognizione della roba che vi si fabbrica.

### Mode.

*Le blonde per mazzi di fiori* sono ora giù di moda e chi vuol far un presente molto elegante preferisce quei graziosi cestellini che prima si importavano dall'estero e che ora si fabbricano a prezzi modicissimi di tutte le forme e grandezze dalla *Società Friulana per l'Industria dei Vimini.*

### Partita di carta in vendita.

Sabato 16 corrente alle ore 10 antemi presso la Derizione Provinciale della Posta verra tenuta un'asta per la vendita al migliore offerente di una grossa partita di carta e registri fuori d'uso.

Il compratore sarà tenuto ad asportare in giornata la merce acquistata.

### Le corse velocipedistiche di domenica a Trieste.

Quasi 7000 persone assistettero alle corse internazionali indette dal Veloce Club triestino sulla pista di S. Andrea per domenica scorsa. Novanta sette velocipedisti presero parte alla sfilata.

Il Veloce Club Udine era rappresentato da sette velocipedisti.

Nella *Corsa di velocità* giunse primo il nostro De Pauli Giovanni in minuti 3.04. 4/5. Questa splendida vittoria contro due dei più forti campioni fu accolta dal pubblico con calorosi applausi.

De Pauli Giovanni e suo fratello Alessandro presero parte anche alla *Gara per il premio delle signore triestine;* non così il Carlo Braida che pure vi si era iscritto. Per ben nove giri De Pauli Alessandro tenne la testa, dopo lui veniva Urpani Francesco da Graz e vicinissimo a questi De Pauli Giovanni. Dopo il nono giro l'Urpani con una volata sorpassò il De Pauli Alessandro: questi si fermò e con generale sorpresa si fermò anche il De Pauli Giovanni, sicchè riuscì vincitore l'Urpani il quale percorse dieci giri in m. 8.07 1/10.

Il premio per questa corsa è un obelisco d'oro, ma il vincitore dovrà difenderlo anche nella corsa di venerdì.

### Consiglio Provinciale.

Presenti i consiglieri:

Barnabà, Biasutti, Billia, Bossi, Brosadola, Celotti, Chiap, Ciconi, Concari, Cucavaz, Deciani, Fabris, Facini, Faelli, Ferro, Foghini, Gabrici, Gonano, Gropplero, Lovaria, Magrini, Manin, Mantica, Marchi, Marsiglio, Marzin, Micoli, Monti, Morgante, Moro, Morossi, Perissutti, Pinni, Prampero, Puppi, Quaglia, Rainis, Renier, Roviglio, Sartori, Simonetti, Trento, Valentinis, Zanussi.

Presiede il consigliere anziano Dr. Barnaba.

Si procede alle varie nomine.

Elezione del Presidente: eletto di Prampero co. comm. Antonino con voti 32: de Puppi co. Luigi 4; Gropplero 1; schede bianche 1.

Vice-presidente: De Puppi co. Luigi voti 33; Billia 2; Deciani 1; schede bianche 4.

Segretario: Magrini dott. Arturo, 37 Faelli 1; Quaglia 1; bianche 3.

Vice-segretario: Cucavaz dott. Arturo 28; Concari 3; Quaglia 3; Gonano 1; bianche 5.

Il presidente provvisorio cede il posto al co. comm. di Prampero. Questi, indisposto per afonia completa (mancanza di voce) incarica il segretario dott. Magrini di ringraziare il Consiglio per la riconferma a Presidente, e prega il vice-presidente co. Puppi ad assumere la Presidenza: il che avviene.

Viene estratto a sorte il secondo quinto dei Consiglieri, da riconfermarsi o sostituirsi nelle elezioni dell'anno venturo. Ecco i nomi sorteggiati: Renier cav. dott. Ignazio, Faelli Antonio, Barnaba cav. Domenico, Deciani nob. dott. Francesco, Magrini dott. Arturo, Celotti cav. dott. Antonio, Ferro dott. Carlo, Rainis dott. Nicolò, Gabrici cav. Giacomo, Gonano Giovanni.

A far parte della Giunta provinciale di Statistica vengono sorteggiati: Fabris cav. dott. Giov. Batt. e Mangilli march. Fabio.

A presidente della Deputazione provinciale viene riconfermato il co. comm. Gropplero con voti 39 su 42 votanti.

Il conte Gropplero ringrazia il Consiglio.

A membri effettivi della deputazione Provinciale vengono eletti i signori: Fabris dott. Giov. Batt. voti 35, Biasutti dott. Pietro 35, Perissutti dott. Luigi 30, Puppi conte Luigi 20.

A membro supplente: Barnabà dott. Domenico 23.

Riguardo al Catasto accelerato, su interpellanza del consigliere Deciani, la deputazione risponde non aver ancora avuto il preventivo definitivo di spesa; e finchè non lo abbia, non puo fare proposte concrete.

A revisori dei conti vennero nominati: Deciani con voti 28, Billia 27, Marsilio 19. Dicesi che il consigliere Deciani rinuncierà. Dopo gli eletti, il consigliere Mantica ebbe i maggiori voti: 14.

—

Come l'altra volta, anzi ben più ancora dell'altra *volta,* pur in questa seduta si discusse a lungo e con calore intorno all'*Acquisto del palazzo ex-Belgrado* per uso della Deputazione e per abitazione del R. Prefetto.

Chi aprì il fuoco, fu il consigliere cav. Facini, che parlò contro le conclusioni della Deputazione Provinciale. Disse fra l'altro, non essere la proposta deputatizia corredata da progetto di dettaglio come la legge prescrive.

Gli risposero: il presidente della Deputazione comm. Gropplero e il Deputato ing. Roviglio. Cosa aveva chiesto il Consiglio nell'ultima seduta?.... Che lo si rassicurasse intorno alla spesa pei lavori di adattamento, la quale non doveva superare le lire ventimila. Ora la Deputazione venne avanti con un progetto di dettaglio, ove, sebbene calcolata con una certa larghezza, la spesa per quei lavori un tale importo non supera.

Micoli. L'altra volta, per non essere certo se le ventimila lire bastassero o meno, votò contro la proposta della Deputazione; questa volta, rassicurato in proposito, voterà in favore.

Mantica. Cominciano le defezioni!

Billia. Il Consigliere Facini ha sollevato la pregiudiziale. Non si può deliberare una spesa anche di acquisto senza che vi sia un regolare progetto di dettaglio. Secondo il deputato Roviglio, questo progetto sarebbe necessario per l'autorità tutoria che deve confermare od annullare la deliberazione del Consiglio; non pel Consiglio medesimo. Il sottile ragionamento lo sorprese. Come? il regolare progetto di dettaglio per l'autorità tutoria è necessario; e non lo sarebbe pel Corpo deliberante?...

Per lui, questa teoria non va; e crede fosse nel vero, invece, il consigliere Facini.

Entra poscia in dettagli circa il palazzo da acquistarsi, e ch'egli visitò. Secondo le impressioni da lui ricevute in quella visita, la Provincia peggiorerebbe, nel riguardo della comodità, in confronto d'oggi. Oggi è magnificamente collocata.

Anche il R. Prefetto si troverebbe a disagio, ivi, come abitazione. La grande sala, d'inverno è una ghiacciaia. Non la si può nemmeno attraversare, senza essere ben bene impellicciati. Si è pro-

vato nel 1866, in cui si diede una festa da ballo proprio in quella sala. Le signore intirizzivano. Dunque la grande sala non servirebbe a niente; tanto più che i nostri prefetti non danno grandi ricevimenti o non ne danno affatto. Anche le altre stanze sono fredde. Guai se il Prefetto avesse moglie e figli.

Ilarità prolungata.

— Ho detto qualche bestialità? — domanda l'avvocato Billia, dopo qualche tempo. — Indi prosegue nel parlare dei locali, secondo lui non sufficienti e non adatti; e nel criticare il progetto di perizia, che non porterebbe cifre molto attendibili: la spesa nei lavori di adattamento supererà senza dubbio la somma preventivata. Chiude proponendo di sospendere la seduta affinchè i consiglieri possano visitare il palazzo e vedere coi propri occhi se quei locali sono adatti e sufficienti.

Soggiunge alcune parole per rettificare una frase della relazione: la deliberazione presa dal Consiglio nell'ultima seduta non obbliga a votare oggi in conformità: una sospensiva non è una impegnativa. D'altronde, se si volesse a quella deliberazione dare il carattere impegnativo, la deliberazione stessa sarebbe nulla perchè non riportava il numero di voti prescritto dalla legge.

Il presidente della Deputazione comm. Gropplero dice che la Deputazione accetta di sospendere la seduta, purchè il comm. Billia s'impegni di far ritornare i Consiglieri per continuare poscia la trattazione dell'oggetto.

Billia. Io assumo l'impegno di ritornare.

Ilarità.

Si finisce col sospendere la seduta, per riprenderla alle tre e un quarto — mediatore il conte Puppi vice presidente del Consiglio, fra quelli che volevano riprenderla alle tre e quelli che alle tre e mezza.

—

Ripresa la seduta, il consigliere Mantica afferma essere, a suo parere, più economico ed opportuno l'acquisto della *casa* Belgrado quella ove sono attualmente gli uffici del telegrafo. Si avrebbero gli uffici tutti uniti, e la provincia arrotonderebbe la sua Proprietà, come usano i privati quando vogliono fare acquisti. Riguardo, ai lavori di adattamento, crede che sulle prime la somma stanziata dalla Deputazione potrà bastare, perchè si fa bastare la somma che si vuole: ma spese quelle ventimila lire, sarà allora che sorgeranno bisogni di nuovi lavori, allora si rovescierà sul bilancio della Provincia una vera tempesta di lavori. Egli rimane della sua opinione e voterà contro la proposta in discussione. Lo conferma in questo anche il fatto, che non fu ottemperato al desiderio del Consiglio di studiare tutte le possibili economie di locali per vedere se i già usufruiti bastassero. E narra che la Giunta Amministrativa si accontentava di tenere le proprie sedute nella sala ove le tiene la Deputazione Provinciale: signori no, la Deputazione volle assegnarle una sala apposita e spese un migliaio di lire — buttate proprio nell'acqua!... Il palazzo che si vuol acquistare sarà un pozzo vorace pel bilancio; più danari vi si impiegheranno e più ne saranno richiesti, da bisogni fittizi o reali.

Billia. I Tellini acquistarono il palazzo per fare un'investita di danaro. Come investita, non riuscì. Prova ne sia, che lo vendono. E lo vendono, non perchè vogliano reincassare i danari spesivi, ma per investirli meglio.

Ai Tellini quel palazzo costò lire 60000; la Provincia poteva acquistarlo per 52000; perchè oggi si dovrà pagarlo 85000? Egli voterà contro la deputatizia proposta, sia perchè il prezzo gli sembra troppo caro, sia perchè, a suo giudizio, la Provincia peggiorerebbe anche dal lato della quantità è disposizione dei locali occorribili.

Bossi votera contro non tanto perchè i nuovi locali sembringli deficienti e disadatti per uso uffici; quanto perchè gli sembrano disabitabili dal R. Prefetto.

Deciani voterà in favore, e per coerenza al voto favorevole dato nell'altra seduta e perchè se l'affare non è proprio eccellente, allo stato delle cose è il più ragionevole. Soltanto vorrebbe che, nei lavori di adattamento, si dasse di frego a tutte le spese non necessarie. La somma verrebbe così ridotta a circa 7000 lire, anzichè a lire ventimila.

Mantica dice che le 7000 lire del consigliere Deciani diverranno 70000.

Facini voterà contro.

Magrini, che l'atra volta ha votato contro, questa volta si asterrà. Teme che la spesa nei lavori di adattamento sia insufficiente.

Zanussi pure dichiara che si asterrà.

Gabrici appoggia, col conforto di cifre, la proposta della Deputazione.

Peressutti con lungo discorso confuta le varie obbiezioni mosse alla proposta delle Deputazione. Non è vero che manchi un progetto regolare di spesa. Il prezzo di acquisto è calcolato sugli affitti; la somma occorrente pei lavori di adattamento fu stabilita in base ad accurata perizia; c'è dunque il regolare progetto, checchè altri dicano.

Chi vide il palazzo, ha ricevuto l'impressione della sua sufficienza, e si felicità coi due carissimi colleghi (Magrini e Zanussi) che non potendo disdire il loro voto precedente, dichiararono di astenersi.

La Deputazione non può accettare di ridurre a 7500 lire la spesa dei lavori di adattamento: tutto al più, per mostrare la sua ferma intenzione di economizzare, accetta la riduzione a lire 12360, cifra comprendente le spese necessarie.

La Deputazione poi, per non gravare la Provincia di nuovo debito, ha pensato di provvedere alle spese d'acquisto coll'aumentare da 60 a 62 centesimi la sovraimposta fondiaria Si pagheranno le lire 85000 di acquisto più lire 4500 d'interesse in tre anni in tre rate annuali.

Il consigliere Billia disse che l'attuale Prefetto dicevagli non parergli il Palazzo Belgrado abitabile; egli può assicurare del contrario.

Billia. Non mi sono inventato io quello che ho detto.

Perissutti. Oh Dio mi guardi dal pensare neppure ch'ella potesse dire cosa inventata .. Vuol dire che altri avrà detto cosa contraria... Nè io nè lei certo...

Mantica. La proposta della Deputazione non è corretta. È una bomba. Vuol far entrare per la finestra quel che non entra per la porta. Dopo due mesi che si studia, dopo tutto il tempo che oggi si discute, vien ora fuori con una nuova proposta affatto diversa... Non è corretta, no...

Puppi. Scusi: la nuova proposta non muta il merito della questione... È perchè la cosa passi...

Mantica. Noi dovremo togliere due centesimi della sovraimposta ai Comuni per comperare un palazzo! Questo è atto impolitico ed economicamente rovinoso.

Facini e Billia son dell'avviso del Consigliere Mantica. La nuova proposta è essenziale, e non si può discuterla nemmeno oggi perchè non indicata all'ordine del giorno. È una proposta irregolare.

Biasutti. La Deputazione Provinciale, gelosa della propria delicatezza, si è meravigliata delle espressioni usate dal consigliere Mantica...

— Le confermo! — lo interrompe il Mantica.

— Voi potete confermare, ma noi quelle parole respingiamo. Il consigliere Mantica ha l'obbligo di rispettare le opinioni altrui, perchè soltanto in questo modo si può chiamare civile il secolo nostro..

E il cav. Biasutti segue a difendere calorosamente la Deputazione.

La discussione s'infervora. Deciani accetta la proposta della Deputazione anche com'è ora formulata; Facini e Billia propongono la pregiudiziale; Gabrici si associa a Deciani; Foghini propone di rimandare la discussione ad altra seduta; Morossi crede anch'egli che la proposta dell'aumento nella sovraimposta provinciale sia nuova, ed illegale la odierna sua trattazione.

Seguono conversazioni animate, confuse; consiglieri vanno al banco della Deputazione, deputati ai banchi dei consiglieri; la seduta è sospesa per qualche tempo. Finalmente, rimessa una relativa calma, il deputato Perissutti spezza un'altra lancia a favore delle proposte fatte dalla Deputazione e conclude col porre la questione di fiducia: O il Consiglio accetta l'aumento di sovraimposta, o quanto meno approva il mutuo com'era la proposta primitiva; o la Deputazione rassegnerà le proprie dimissioni.

Monti è dispiacente di questa decisione della Deputazione Provinciale.

Gropplero la riconferma.

Deciani dichiara che tanto più voterà in favore, perchè egli ha piena fiducia nella Deputazione.

Dopo altre discussioni sulla forma della proposta e sul modo di votazione, si pone ai voti per appello nominale il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio provinciale riconfermando il voto reso nella tornata 30 giugno 1890 allo scopo di provvedere ai locali, che per le esigenze di legge sono richiesti dalla R. Prefettura, nonchè alla abitazione del R. Prefetto; e la Deputazione impegnandosi di proporre al Consiglio nel prossimo bilancio tutte le economie possibili e compatibili cogli impegni contratti dalla provincia »:

*Delibera*

« 1.o di acquistare per il prezzo di 89500 lire dai signori Gio. Batta Tellini, Edoardo Tellini, Achille Tellini, Emilio Tellini, Antonio Tellini e Vittoria Vianelli-Tellini, il palazzo già dei conti Belgrado con ogni sua pertinenza, da pagarsi in tre uguali rate negli anni 1891, 92, 93 incaricando la Deputazione di ottenere all'uopo il Decreto reale, e di stipulare il relativo contratto di acquisto.

« 2.o di approvare il progetto di riduzione ed adattamento dei detti locali importante una spesa di L. 12,360.24.

» 3o. di provvedere in tre uguali rate al pagamento della spesa di cui ai due capi antecedenti, vincolando tanti centesimi di sovraimposta sui terreni e fabbricati per il triennio 1891-92-93.»

Rispondono si: Barnaba, Biasutti; Brosadola, Chiap, Ciconi, Cucavaz, Deciani, Fabris, Ferro, Gabrici, Gonano, Gropplero, Marzin, Micoli, Moro, Perissutti, Prampero, Puppi, Quaglia, Rainis, Renier, Roviglio, e Trento.

Rispondono no: Billia, Bossi, Facini, Faelli, Foghini, Manin, Mantica, Marchi, Marsiglio, Monti, Morossi, Pinni e Valentinis.

Si astengono: Magrini e Zanussi.

L'ordine del giorno della Deputazione è approvato.

Altre nomine riferiremo domani.

### Per gli alpinisti.

È indetto dalla Società alpina delle Giulie l'ottavo convegno alpino a Cormons pel giorno di venerdì 15 agosto p. v. ore 11,30 antim.

### Concorsi.

A tutto il 15 settembre p. v. è aperto al Ministero della Pubblica istruzione un concorso per titoli a dieci sussidi di lire 600 ciascuno da godersi alla scuola di ginnastica di Roma per allievi maestri di ginnastica. Per maggiori informazioni rivolgersi al R. Provveditorato agli studi.

### Contravvenzione.

Martinelli Martino fu Luigi di anni 21, merciaio girovago da Bergamo, fu jeri messo in contravvenzione perchè esercitava il proprio mestiere senza la prescritta licenza.

## VOCI DEL PUBBLICO

### A proposito delle mancate corse di domenica.

Udine, 12 agosto. — Un giornale cittadino registra con molta compiacenza il lodevole funzionamento nelle corse lagrimevoli di domenica dello starter, falsstarter, del traguardo, nonchè del paio della distanza. E dire che una volta senza tanti starters, senza tanti pali e senza Società per pubblici spettacoli si avevano Corse ben più interessanti! Quando si pensa che l'unico divertimento di domenica si fu l'ascensione fuori programma di alcuni palloncini variopinti che un signore ebbe la felice idea di lanciare nello spazio per distrarre dai fischi l'attenzione del pubblico, saremmo quasi tentati di fare la necrologia della Commisione delle corse e della Società dei pubblici spettacoli, complici di tanta parodia O signori, non avete forse i mezzi di richiamare valenti corridori sul nostro ippodromo? Con undici mila e più lire di premi non si potrebbe concentrare, ridurre il numero delle corse ed assegnare premi più grossi e più allettatori? Badate che Udine, con queste corse mancate, diventerà la favola delle genti oltre Isonzo ed oltre Tagliamento; e se la va di questo passo dovremo pregare il nostro Cecchini di organizzare una corsa di asini, come ha fatto altre volte, se vogliamo che il popolo si diverta almeno un pochino.

Chiudo associandomi *all'ammiratore* di ieri che proponeva una medaglia d'oro a chi imbastiva il bel spettacolo di domenica scorsa.

*Un dilettante deluso.*

## Gazzettino Commerciale.

### Mercato Granario.

Ecco i prezzi per ettolitro praticati oggi sulla nostra piazza prima d'andare in macchina il giornale.

| | | |
|---|---|---|
| Granoturco com. | l. 12.— | a 13.— |
| Giallone | » —.— | » —.— |
| Frumento | » 15.75 | » 17.— |
| Segala | » 10.60 | » 17.— |

### Mercato Bovini.

Meno affollato di ieri si presenta oggi il nostro mercato.

Al momento di andare in macchina il giornale vi saranno stati circa 1000 a 1200 animali bovini e 180 a 220 equini

## I raccolti negli Stati Uniti.

Washington, 9 agosto.

Giusta la relazione del Dipartimento agrario i cotoni in generale si mantenevano in forza; da molti luoghi si annunzia che il raccolto promette di essere il migliore tra quelli di molti anni; la media importa 89.5. Tra il primo luglio e il 7 agosto la media del mais è caduta da 93.1 a 73.3, quella dei grani primaverili da 94.4 a 83.2, quella dell'avena da 81.6 a 70.1 e degli orzi da 88.8 a 82.8. — Risultato che deve attribuirsi ai calori straordinari delle regioni centrali ed alle piogge insufficienti. Si tiene per fermo che nell'avena il risultato sarà poco significante e meschina anche la qualità. Le patate hanno molto sofferto per la siccità.


# Tintura orientale

Per la barba ed i capelli, — istantanea, senza odore ed inalterabile, del celebre chimico ottomano

**ALI-SEID**

**Prezzo L. 8.50.**

Unico deposito in UDINE presso Francesco Minisini.


Scrivono al *Capitan Fracassa* che si è scoperta all'Asman una miniera d'oro.


# BANCA DI UDINE

ANNO XVIII — 18.o ESERCIZIO

**Capitale sociale**

| | |
|---|---|
| Ammontare di n. 10470 Azioni a L. 100 | L. 1,047,000.— |
| Versamenti da effettuare a saldo 5 decimi | » 523,500.— |
| Capitale effettivamente versato | L. 523,500.— |
| Fondo di riserva | » 229,115.79 |
| Fondo evenienze | » 9,205.99 |
| Totale | L. 761,821.78 |

**Operazioni ordinarie della Banca.**

Riceve danaro **in conto corrente fruttifero** corrispondendo l'interesse del
**3 1/2 0/0** con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.
**3 3/4** dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi. Nei versamenti in Conto Corrente verranno accettate senza perdite le cedole scadute.

Emette **Libretti di risparmio** corrispondendo l'interesse del
**4 0/0** con facoltà di ritirare fino a Lire 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Gli interessi sono NETTI di ricchezza mobile e capitalizzabili alla fine di ogni semestre.

Accorda **anticipazioni** sopra:
*a)* carte pubbliche e valori industriali;
*b)* sete greggie e lavorate e cascami di seta;
*c)* certificati di deposito merci.

Sconta **Cambiali** almeno a due firme con scadenza fino a sei mesi,
CEDOLE di Rendita Italiana, di Obbligazioni garantite dallo Stato e titoli estratti.

Apre **crediti in conto corrente** garantito da deposito

Rilascia immediatamente **Assegni del Banco di Napoli** su tutte le piazze del Regno, gratuitamente.

Emette ASSEGNI A VISTA (CHEQUES) sulle principali piazze di AUSTRIA, FRANCIA, GERMANIA, INGHILTERRA, AMERICA.

Acquista e vende VALORI E TITOLI INDUSTRIALI.

Riceve **valori in custodia** come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole o titoli rimborsabili.

**Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati ogni giorno in speciale Depositorio recentemente costruito per questo servizio**

Esercisce l'ESATTORIA DI UDINE
Rappresentanza della Società L'ANCORA per assicurazioni sulla Vita.
Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

Avendo la Banca uno speciale esercizio di CAMBIO VALUTE (Contrada del Monte) può assumere qualunque operazione analoga.


## Dimostrazioni imponenti NEL BELGIO.

**Bruxelles**, 11. Quarantamila persone presero parte alla manifestazione pel suffragio universale. Un violento temporale disperse i manifestanti. L'assemblea tenutasi dai delegati del partito progressista ed operaio inviò al Re un telegramma col quale si chiede come parola d'ordine del paese il suffragio universale. Se le vie legali non bastano, si ricorrerà a mezzi violenti.

Parlasi di un caso di colera a Firenze.

# *Notizie telegrafiche.*

## L'imperatore tedesco inaugura il possesso di Heligoland

**Heligoland,** 10. Guglielmo arrivò a bordo del *Hohezollern*, seguito dalla *Irene* con il principe Enrico, alle 11,20 antim.

Alle 10 ant. ambedue le navi erano in vista dell'isola. La flotta di esercitazione fece le salve e alle 11.45 sul ponte d'approdo l'imperatore fu ricevuto solennemente dal segretario di Stato Bötticher, dalle autorità superiori e dal comandante. Le navi da guerra e l'isola erano addobbate splendidamente.

Regnava grande entusiasmo.

Nella parte alta si celebrò un ufficio divino all'aperto. — Dopo un discorso dell'Imperatore s'inalberò la bandiera tedesca e quindi sfilarono in rivista 2000 uomini. Gli abitanti presentarono un indirizzo. Infine fu offerto un banchetto d'occasione.

Imbarcate le truppe, verso le 3 1/2 partì l'Imperatore fra il rimbombo dei cannoni.

**Heligoland,** 11. Il proclama alla popolazione dice che l'Imperatore nutre fiducia che gli abitanti saranno fedeli a lui e alla patria; promette di proteggere i loro diritti, e di lasciare immutate per quanto è possibile le leggi e gli usi esistenti. La generazione attuale sarà esente dal servizio militare. La tariffa doganale non verrà mutata avanti che trascorra una serie di anni. Il governo sosterrà la fede, la chiesa e le scuole dell'isola.

Nel discorso che l'Imperatore diresse ieri ai soldati di marina ricordò la battaglia di Würth; e soggiunse: « Oggi annetto l'isola di Heligoland alla Germania come ultimo brano di territorio nazionale senza spargimento di sangue. L'isola è destinata a baluardo della patria, a proteggere il mare tedesco contro qualsiasi nemico.»

## All'Argentina.

**Buenos Ayres,** 11. — Ieri vi fu una importante dimostrazione in onore dell'unione civica. Sessantamila dimostranti acclamarono alla candidatura di Mitre, alla futura presidenza della repubblica. Le associazioni con bandiere parteciparono alla dimostrazione. Furono pronunziati numerosi discorsi patriottici. L'ordine non fu turbato. Tutte le strade erano pavesate.

## Cose inglesi.

**Londra,** 11. (Camera dei Comuni) È respinta con voti 109 contro 62 la mozione Simmons riguardante la pubblicazione dei documenti sulle relazioni dell'Inghilterra col Vaticano.

È respinta anche (con voti 102 contro 51) la mozione di protesta contro il riconoscimento del protettorato francese sull'isola di Madagascar.

Si approva indi il Bilancio degli esteri.

Il cardinale Newmann è morto.

LUIGI MONTICCO *gerente responsabile.*


# Istituto Ravà

**VENEZIA.**

Collegio-Convitto Internazionale
premiato con medaglia d'argento

**ANNO 41.o**

Scuola Elementare, Scuola Tecnica, Ginnasio.
**Corso preparatorio alla R. Scuola Superiore di Commercio** (2 anni).
**Corso preparatorio alla R. Accademia Navale di Livorno** (1 anno).
S'insegnano teoricamente e praticamente le lingue Francese, Tedesca e Inglese. — Lezioni di Ginnastica, Scherma, Ballo, Musica e Voga. — Bagni di Mare.
Palazzo Sagredo sul Canal Grande.
*Programmi gratis.*

# Osservat. Bacologico Spagnol

**in VITTORIO**

*con figliale in GIULIANOVA*

SETTIMO ANNO D'ESERCIZIO

Seme bachi razze pura ed incrociata confezionato unicamente a sistema cellulare con selezione microscopica.
Per informazioni e commissioni rivolgersi al Sig. **Marco Pacifico Cancianini** rappresentante in Udine.

# Sartoria Marchesi-Barbaro

Deposito Vestiti fatti
UDINE — 2 Mercatovecchio 2 — UDINE

*Egregio Signore,*

Pregiomi portare a conoscenza della S. V. che **avendo ultimata la Liquidazione di tutta la Merce** di ragione del Sig. Pietro Barbaro ho rifornito il mio negozio di un **Magnifico** ed **estesissimo assortimento** di stoffe tutta novità, cominciando dal vestito **su misura** per lire **30** fino a quello di Lire **120.** Troverete disegni e qualità distinte e di assoluta mia privativa, avendone dalle Case ottenuta l'Esclusiva per tutta la Provincia di Udine. Inoltre vi garanisco **Taglio elegantissimo** e confezione accurata avendo del doppio migliorato l'andamento del mio Negozio dopo che assunsi il nuovo **Tagliatore** nella persona del Signor **Vittorio Bertazzi.**

Per averne una prova palmare basterà che confrontiate **i prezzi** ed il **lavoro** d'una volta con quello che oggi sono in grado di potervi fornire. Sicuro che non mi mancheranno i vostri ambiti ordini, con tutta stima e considerazione mi segno

*Devotissimo Servitore*
PIETRO MARCHESI

Merce pronta

| | | |
|---|---|---|
| Gilet piquet e seta | da L. **4** | » **25** |
| Vestiti novità | » **18** | » **45** |
| Soprabiti mezza stag. | » **15** | » **50** |
| Ulster mezza stagione | » **16** | » **40** |
| Calzoni tutta lana | » **6** | » **20** |
| Sacchetti orleans neri e col. | **5** | » **20** |

# Importantissimo

Il **Chirurgo Dentista Dottor Bettmann** di Milano (**da non confondere con altri omonimi stati a Udine**) si stabilirà per maggior comodità della clientela a Udine per **tutto il mese di Agosto** all'albergo d'Italia, ove riceverà tutti i **giorni** dalle 9 alle 5 per qualunque operazione della Bocca Posa di Denti e Dentiere garantite col **pagamento dopo il perfetto funzionamento.**

LE INSERZIONI dall'Estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C., MILANO Via San Paolo, 11 — ROMA, Via di Pietra 91 — NAPOLI, Palazzo Municipale — GENOVA, Piazza Fontane Morose — PARIGI, Rue de Maubeuge — LONDRA, E. C. Edmund Place, 10 Aldersgate Street. LE INSERZIONI

# Notizie di Borsa.

## BORSE ITALIANE E BORSE ESTERE

**VENEZIA, 11.**

Rendita Ital. 1 gen. 9 .08 | —.—
Id. id. 1 luglio 95.25 | — —
Azioni Banca V. in conto termine d. — | —.
id. Banca di C. 275. | —
Veneto da . 235
id. Società Veneta — —
Costruz. . . 230.
Id. Cotonificio V. N. — — | —.—
Obblig. Prestito di Venezia apromi da 24.1|2 | 24 3|4

**CAMBI:** Germania sconto 4 a vista da . a . a tre mesi da 123 65 a 123.85 Francia sconto 3, a vista da 101.— a 101 15 Londra sconto 4 a vista da 25 27 a 25.33 a tre mesi da 25,29 a 25.35 Svizzera sconto 4 a vista da 100 90 a 101.10; a tre mesi da — — a — — Vienna - Trieste sconto, a 4 vista 220.1|2 a 220 3|4 Pezzi da 20 f
**VALUTE:** Bancanotte Austriache, a u fiorino franchi 220. 1|2 a 220.3 4
**SCONTI:** Banca Nazionale 6— Banco Napoli 6 —

**MILANO, 11.**

Rend. Ital. da 95 15 a 85 45
Cambi Londra da 25.50 a . |
Camb Francia da 101.—. | —.—
Cambi Berlino da 125,— a . —

**FIRENZE, 6,**

Rend. Ital. 95.15 . Cambi Londra 25.29 Cambi Francia 101.10 Az. F. Mer 315.— Az. Mobiliare 95.42

**TRIESTE, 11.**

| | | |
|---|---|---|
| Napoleoni | 9.17 —.— | 9.18.— |
| id. pronti per fine luglio | | |
| Zecchini . | 5.40 | 5.42 |
| Lire Sterline | 11 58 | 11 60 |
| Lire Turche | . | . |
| Londra . | 115 75 | 116. |
| Francia . | 45.60 | 45 80 |
| Italia , . | 45 10 | 45 25. |
| Bancan. ital. | 45 15 | 45.25. |
| Dette Germ. | 56 50 | 56 66. |
| Rendita aus. in carta . | 88.35 | 88 50 |
| Dette arg. | . | . . |
| Ren. unghar. in oro 4 0\|0 | 101 85 | 102 |
| id. in car. 5\|0 | 99.9 | 100.10 |
| Credit da . | 307.1\|2 | 308 1\|2 |
| R. Italiana, | 93 3\|16 | 93.9\|16 |

Croce rossa Ital. 14 70 a 14.90 Lotti turchi 36 a 36 25 Serbi 3 0|0 36.75 a 36.25 Serbi nuovi 5 20 a 5.40.

Affari molto limitati. Sostenute le azioni bancarie ed i valori ferroviarii. Neglette le Rendite.
Molto fiacchi i cambi. Più fermi i Lotti turchi.

**VIENNA, 11.**

Azioni Credit. 308. Biglietti 1860, 139 75 Detti 1864 177.50 Rendita austriaca in carta 88.40 Ferrate dello Stato 237.75 Detti Settentrionali . Napoleoni 9.18.1|2 Lotti Turchi Azioni Credit ungherese 358 50 Lory austriaco 370. Banca anglo austr. 163.75 Lombarde 142.25 Union Banck 243.25 Landerbank 232.72 Prestito comunale viennese 148.— Rendita austriaca in oro 108. 0 Detta ungherese in oro 4 p|0 Detta detta 4 0|0 101 85 Detta detta in carta 5 p|0 99.97 Azioni tabacchi 125 25. Ferma.—

**LONDRA, 10**

Inglese 96. 1.4 Italiana 92 3 4

**BERLINO, 11**

Mobiliare 170.75 Austriache 105 75 Lombarde 53 10 Rendit Italiane 94 70

**PARIGI, 11.**

Rendita Fr. 3 0|0 —.— Rendit 3|0 per 93.92 Rendita 4 1|2 106.40 Rend. it. 94.30 Cambi su Londr 25 35 Consolidi inglese 96.3|8 Obbligazioni ferr. italiane 331.50 Cambio italiano i = Ren. turc 18.72 Banca di Parigi 810. — Ferrovie tunisine 495.— Prestit egiziano 485.— Prestito spagnuolo est 75 15 Banca di scont 507.50 Banca ottomana 587. 0 Credito fond. 12.48 Azioni Su 2320.

# Avvisi in 4.a pag. a prezzi miti.


## Cartoleria e Premiata Fabbrica Registri

UDINE

# ANGELO PERESSINI

*Si eseguisce qualunque ordinazione di* ***Registri Commerciali e Copialettere*** *sia per rigature e fincature come per legature dalle più semplici alle più complicate, garantendo la durata ed a prezzi da non temere concorrenza.*

**RAPPRESENTANZA** esclusiva e deposito delle premiate fabbriche inchiostri di H. ROEDEL di *Praga* e di A. LEONHARDI di *Bodenbach a) Elbe*
**Ogni genere di Libri da scrivere per Scuole.**

Biblioteca per l'infanzia — Carte geografiche ed Atlanti vasto assort.

**DEPOSITO**

**Carta da impacco** per uso Droghieri e Pizzicagnoli di propria fabbricazione — **Carta paglia** della premiata fabbrica S Lazzaro Cividale — **Carta da scrivere e da lettere** — **Specialità in carte fantasia** — **Carte da tapezzerie** in disegni di tutta novità, d'ogni prezzo — **Buste da lettere e per uffici** — **Carte da giuoco** delle fabb. Murari di Bari, Ermanin di Genova - **Ceralacca** d'ogni qualità, specialè per Amministraz. Dazio Consumo, Uffici postali — **Registri Commerciali** in estesissimo assortimento **Copialettere** d'ogni formato e legatura — **Astucci per regali** contenenti libro di preghiera, porta visites di tutta novità confezionati in varie foggie — **Articoli cancelleria e disegno** —

Globi e lanterne per illuminazioni — Globi Aerostatici varie forme — Globi geografici

**DEPOSITO: — Presse in ghisa e ferro battuto per copialettere** — Libri da preghiera in cuoio, metallo, velluto, avorio, tartaruga, madreperla, peluche ecc. — **Oleografie, Litografie, Incisioni Sacre e Profane** d'ogni dimensione.

**COMMISSIONI**

in Biglietti da visita — Stampati — Lavori litografici — nonchè in qualsiasi articolo inerente alla cartoleria.



# Chi vuol bere un buon caffè

GRANDE DEPOSITO
Al Negozio di
**DOMENICO BERTACCINI**
Via Mercatovecchio
**UDINE.**

— ( UDINE — Domenico Bertaccini — UDINE ) —

*Passand par Marcialvieri, Bertacin*
*A l'à volù l menàmi l'altre sere*
*A visità il negozi, e cun che' ciere*
*Simpri ridind ch'a l'ha cul so murbin.*
*Mi ha fatt dâ un scopelott al puar lacuin*
*Ch'a l'è là t in pezzot, in bigulére.*
*Ma cui resisti po?.. La cafetiere*
*A j' è ce che po' dàsi di plui fin.*
*In genar d'invenzions. Un bon cafè.*
*Us garantiss, scomett ce che volês,*
*Cun altris machinutis no lu vês.*
*Ha la belanze, il filtro e no sai ce.*
*In mùd che il cafè neri spiùle fûr*
*Senze sporchezz di sorte, limpid, pûr.*
*Di bèvilu ance a scur.*
*E son po' in che butèghe tananais,*
*D'ogni reson: ghirlandis e sunais,*
*E lampidis, tramais,*
*Lusôrs, balis di gome pipinutis*
*E ciandelis e crôs e ciamarutis,*
*Tranvais e fontanutis..*
*Un ch'a l'entre là dentri, contenton*
*Si ciàle a tôr, sint gole .. e corponon.*
*Vadè che a butinton*
*Si decid di comprà .. Man e sachete...*
*Po' al jess ridind. Sior Meni, lenghe sclete,*
*Cun cualchi barzalete,*
*Al convinz ognidun che par di band*
*Vendud al'ha cualchi ciosse di grand.*



# Successo meraviglioso - Rigeneratore ZEMPT Fréres

Non potrà mai essere dimenticata questa ottima ed eccellente scoperta, poichè segna molti anni di esperimenti, ed i meravigliosi successi ognora più crescenti ci autorizzano a garantire ed affermare che l'uso di quest'acqua rigeneratrice progressiva ed istantanea, rende ai capelli ed alla barba il loro primitivo colore naturale, sia biondo, castagno o nero, nonchè la morbidezza e la brillante bellezza originaria senza alterazione.— Preparato da ZEMPT Fréres, chimici profumieri, Galleria Principe di Napoli, n. 5, NAPOLI. — Prezzo del flacone con istruzione: Piccolo, L. 3, Grande L. 6.

**AVVISO ALLE SIGNORE**

Depilatorio Fratelli **Zempt.**

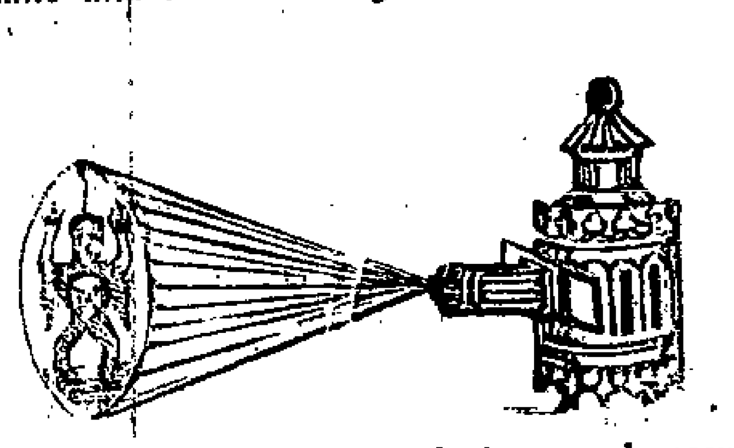
Con questo preparato si tolgono i peli e la lanugine senza danneggiare la pelle. È inoffensivo e di sicurissimo effetto.— Prezzo in Provincia, L. 3 — Si vende presso la farmacia Bosero Augusto ed in tutte le Città d'Italia presso i principali profumieri, parrucchieri e farmacisti.



# Oh mondo! oh mondo! oh gabbia... di matti!

*Questa è l'esclamazione che viene spontanea sulle labbra, quando si guardi alle cose del mondo. Chi si affanna da una parte e chi si affanna dall'altra; chi corre dietro ad un miraggio e chi ad un altro; e l'uno fa lo sgambetto al vicino e l'altro spicca un salto per sorpassare chi gli sta davanti... E ad ogni occhiata che tu volga al confuso formicolìo della umana progenie sulla terra, vedi mutata la disposizione delle cose! non altrimenti che se avessi tra mano una lanterna magica ..*

*Un tale sfogo d'animo amareggiato usciva dall labbra di un povero sì ma sventurato travet, traslocato da Udine a Caltascibetta, così dal lampo al tuono Un suo ragazzino lo stava ad udire colla bocca aperta; e più di tutto lo impressionarono quelle parole:* lanterna magica



*Cos'era una lanterna magica? e si vedevano proprio in essa le sceve tutte che si svolgono tra gli uomini? .. Qual gioie, se ne potesse avere una lui pure!... Il pensiero gli restò inchiodato nella mente — veridica è la storia che vi narro; e quendo, alla vigilia della partenza; gli fu chiesto quale ricordo egli desiderasse portar con se dalla città di Udine, dove le prime aure di vita egli aveva respirato, disse risolutamente :*
*— Una* ***lanterna magica*** *di quelle che si vendono in* ***Mercatovecchio*** *nel* ***negozio del signor Domenico Bertaccini.***
*Noi ci siamo procurati il disegno di quella meravigliosa lanterna, e qui lo riproduciamo pel vantaggio e diletto dei mille e mille fanciullini he leggeranno il nostro veritiero racconto* ***Amen.***



# EAU DE LYS

**Quest'acqua rende al momento bianca e vellutata la pelle più bruna ed ha inoltre le proprietà di far sparire le macchie dal viso. Unico deposito presso la Drogheria di F. MINISINI.**

**Bum! Bum! Bum! e Bum! Bum! Bum!**

# Battaglione, avanti: marche!

Ecco il generale col piumato elmo; ecco la Bandiera gloriosa... Viva l' Italia!
E pestava i piedi dal giubilo il piccolo *dimostrante*, fermo davanti ad una vetrina scintillante per mille gingilli e giocatoli. Sua madre, in piedi dietro di lui, sorrideva felice e superba al piglio soldatesco del fanciullino.
La vetrina è quella del **BERTACCINI DOMENICO** situata in **Udine, Via Mercatovecchio.**
Là sono giocattoli di tutte le sorta. Insieme col bimbo v'era anche una ragazzetta, la quale contemplava estatica le magnifiche bambole, le cassettine graziose con tutte le masserizie della cucina ed i mobili del tinello e delle camere. Si vedeva che l'istinto, comune a tutte le fanciullette, della casa e della famiglia, in lei trovava la più completa soddisfazione
La buona mamma — e quali mamme sono mai cattive? — non seppe resistere al pensiero di rendere felici con poca spesa i suoi cari figliuoli; ed entrò nel negozio. Fu accolta dal signor **DOMENICO BERTACCINI** col sorriso sulle labbra. In breve s'accordarono allegri e contenti uscirono dal negozio i bimbi, allegra e contenta la mamma; e vi rimase allegro e contento anche sior Meni, che vedeva essere apprezzati i suoi sforzi per render paga e soddisfatta l'umanità piccina.



# AMARO D' UDINE

(Premiato con più medaglie)

Amaro d' Udine

**Si prepara e si vende in UDINE da DE CANDIDO DOMENICO *Farmacia al Redentore*, Via Grazzano; Deposito in UDINE dai Fratelli DORTA al *Caffè Corazza*, a MILANO e ROMA presso C. MANZONI e C., a VENEZIA *Emporio di Specialità* al Ponte dei Barettieri.**

Trovasi presso i principali CAFFETTIERI e LIQUORISTI.

Cura Primaverile del Sangue

# FERRO CHINA BISLERI

Milano Via Savona 16 - FELICE BISLERI - Via Savona 16 Milano

***Bibita all'acqua, di Seltz e Soda***

Ogni bicchierino contiene 17 Centigrammi di Ferro-Sciolto.
Il non plus ultra dei ricostituenti del Sangue.

**Da prendersi prima dei pasti ed all'ora del Vermouth**

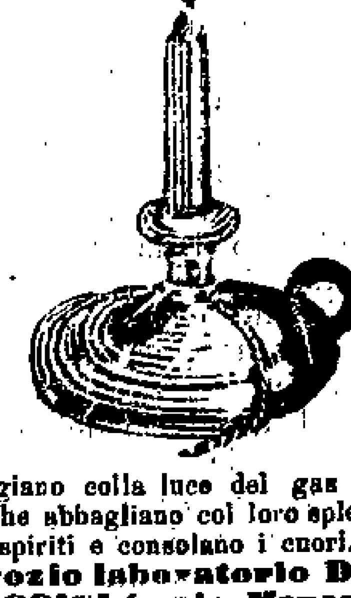
*Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi*



# Avviso.

— Luce più luce! — domandava ansioso, il grande poeta tedesco Göethe sul punto di morte
È la luce la grande aspirazione di tutti gli uomini. Non appena scende la notte e tutto il creato ravvolge nelle sue cupe tenebre; ecco per ogni casa accendersi vive fiammelle.
Immensi benefattori della umanità furono gl'ideatori delle lucerne a olio ed a petrolio, delle candelle e dei candelieri, delle Lumiere a benzina — per tavolo, da sospendere al soffitto, da infiggere alle pareti — per uso di camera e di cucina, di atrio e di stalla, da carro e da carrozza benedetto chi si da il fastidio di tenere un assortimento ben provvisto di tutte queste varie specie di lumiere: ma tre volte benedetto chi tiene

Lampade trionfo



Lampade trionfo

che gareggiano colla luce del gas e colla luce elettrica, che abbagliano col loro splendore, e rallegrano gli spiriti e consolano i cuori.
**Il negozio laboratorio DOMENICO BERTACCINI in via Mercatovecchio** è riccamente fornito di tutte le sorta di questi lumi, lucernee, lampioni, fanali....



Udine — N. 8 Via Paolo Sarpi N. 8 — Udine

# DOTT. TOSO

CHIRURGO - DENTISTA

Nel gabinetto dentistico si eseguiscono estrazioni di denti e radici, si otturano denti in oro, argento platino, cemento ecc.; si fabbricano e si applicano denti e dentiere artificiali secondo i sistemi più recenti e nel più breve tempo possibile: si riducono lavori vecchi o mal eseguiti; inoltre tiene un grande deposito di polveri dentifricie, acque A lnaterina e pasta corallo a prezzi modicissimi.



# Non è per vanagloria...

No, non è per vanagloria che il sottoscritto dispone qui alla pubblica disamina i titoli di premio da lui conseguiti alla Esposizione provinciale Friulana. Quei premi egli ha la coscienza di esserseli meritati: ed è quindi con legittimo orgoglio che se ne pregia. Il suo laboratorio in metalli argentati e dorati è ormai fra i più favorevolmente noti della Provincia, **per l'accuratezza del lavoro, per la modicità dei prezzi.**

ESPOSIZIONE ARTISTICO-INDUSTRIALE DEL FRIULI

Ma oltre questi lavori, il sottoscritto tiene un ricchissimo deposito di oggetti per camere e cucine; lumiere di tutta novità oggetti svariati, per tutti i gusti e per tutte le borse.

A DOMENICO BERTACCINI

**Unico deposito di arredi per chiesa dorati ed argentati, con laboratorio speciale pel rinnovamento anche di oggetti vecchi a prezzi favorevolissimi.**

**Domenico Bertaccini**

con negozio in via mercatovecchio 5


*La Tipografia della Patria del Friuli — stampa qualunque genere di lavori per commissione, fornita essendo di tipi moderni e svariati; ed assicura una correzione accuratissima, così pure promette la nitezza di stampa che sono il principale pregio d'ogni opera.*

*Udine, 1890. Tip. della Patria del Friuli — Proprietario Domenico del Bianco.*